

ri alla vita media dei vitaliziati. L'Istituto si metteva  
così in condizione di poter regolare sul saggio di rendimento  
di siffatte operazioni il tasso di rendita da corrispondersi ai vitaliziandi.

Con tale principio direttivo e considerato che  
all'Istituto si offriva nelle operazioni di acquisto  
di annualità dovute dallo Stato per <sup>concessione delle opere</sup> ~~sussidi ad im-~~  
~~prese costruttrici di ferrovie concesse all'industria~~  
<sup>pubbliche</sup> ~~privata~~, un largo campo di investimenti sicuri e sta-  
bili, con periodo di ammortamento sufficientemente  
lungo e a tasso remuneratore, il Consiglio, ferma  
lasciando la base demografica, adottò per le ren-  
te vitalizie immediate il tasso di rendimento finanzia-  
rio del 4 %; nella intesa che le tariffe stesse  
sarebbero state sottoposte a periodica revisione  
<sup>in corrispondenza delle eventuali</sup>  
~~qualora si fossero presentate~~ mutazioni nelle con-  
dizioni di investimento delle operazioni sopra indi-  
cate.

••

Quale misura delle spese di gestione e d'incasso,  
il Consiglio, tenuto presente il considerevole con-